

Salvatore QUINCI

Presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani

(ex art. 1 della L.R. n. 15 del 04/08/2015)



Sintesi intervento Stati Generali dello Sviluppo Costiero

Piano Strategico provinciale e Sviluppo Costiero

C'è l'assoluta necessità di intensificare le azioni necessarie per costruire e condividere un progetto di crescita concreto e duraturo nel nostro territorio. Un progetto di svolta. Appena due giorni fa, il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha avviato il percorso tecnico-amministrativo - un incontro con i Sindaci -, che porterà alla realizzazione del Piano Strategico provinciale. Lo sviluppo costiero non può che esserne parte integrante. Le conclusioni di questi lavori, e la relativa documentazione, dovranno essere messi a disposizione della KPMG, la società specializzata che abbiamo scelto per redigere il Piano. La stessa società, in più fasi, incontrerà enti e stakeholders locali per assemblare e connettere gli interessi del territorio. Sarà un Piano in rete, definito dal basso e con l'obiettivo di essere pienamente operativo e non soltanto una dichiarazione d'intenti. Il GAL trapanese e la Fondazione Torri e Tonnare saranno chiamati a dare il loro contributo d'idee e di proposte. Oltre ad avere le idee chiare, sulle priorità e sulle soluzioni, è arrivato il momento di affidarci ad un sistema unitario: il Piano Strategico può essere uno strumento efficace.

Tavoli permanenti e Piano operativi

La proposta dei Tavoli permanenti e dei Piani operativi è convincente e dobbiamo assumerci la responsabilità di renderla anche vincente. Il Centro Permanente per la programmazione delle Politiche della Pesca può sicuramente fare da collettore e da sintesi per dare vita ad una piattaforma unitaria per lo sviluppo costiero. Anche i 6 punti prospettati dal GAL vanno considerati e soprattutto valorizzati. La legge 70 e le misure europee sono, per così dire, gli attrezzi di pesca, ma per andare per mare è indispensabile avere un obiettivo ed una meta.

Autorità Portuale di Sistema, MaB Unesco e Porti trapanesi

L'interlocuzione con l'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Occidentale è in corso da tempo e ci sono diversi dossier aperti: quello, affidato alla cronaca, rimanda al progetto MaB Unesco "Saline di Sicilia". Partendo dal presupposto che il Porto di Trapani è un valore in sé, è necessario dialogare,

anche se i tempi sono sempre più stretti. Potrei apparire di parte, e lo sono, ma qui l'interesse non è soltanto della mia Città. L'adesione del Porto di Mazara del Vallo all'Autorità Portuale è un nodo da sciogliere, così come il futuro del Porto di Marsala. Si tratta di due realtà complesse che vanno ascoltate e coinvolte esaltando le loro potenzialità ancora inesprese. C'è poi da fare una seria riflessione su quelli che chiamiamo porti turistici. Non possiamo sbagliare prospettiva: devono essere porti turistici, non approdi ben messi.

Cantieristica Navale

Impegnativa ma anche esaltante è la sfida per il rilancio della cantieristica navale. E' più che mai utile aprire un dialogo fattivo con la Regione. Il Bacino di Carenaggio di Trapani non può rimanere preda ed ostaggio dell'indifferenza. Non possiamo assumerci la responsabilità di trasformarlo in un Monumento dell'Incapacità. Parlare di sviluppo costiero, e dunque di nautica da diporto, senza cantieristica è come tentare di fare un buco nell'acqua per restare in tema. Cantieristica che va aiutata anche a Mazara del Vallo. Cantieristica che dovrebbe accompagnare il rilancio di tutta la portualità turistica del nostro territorio, non dimenticando le Isole. Si tratta di servizi indispensabili che producono indotto e che creano un'economia di filiera che può dare numeri importanti.

Brand territoriale unico

Il territorio deve imparare a parlare con una sola voce. Ma tra il dire ed il fare, e qui la battuta, è scontata, c'è di mezzo il mare. Il brand territoriale unico non è più una proposta. Rappresenta un'urgenza. Per renderlo vero e sostanziale è però fondamentale superare la logica del "mio" brand. Non possono esserci primogeniture, ma impegno comune. Non possono esserci posizioni di forza, ma pari accesso e dignità sulle scelte. Non possono esserci particolarismi, ma una comunità d'idee e soprattutto di soluzioni. Il Libero Consorzio Comunale di Trapani è la Casa dei Comuni ed è pronto a mettere a disposizione le sue strutture e le sue risorse, poche, per raggiungere l'obiettivo. Un approccio che ovviamente può trovare cittadinanza anche nel progetto del Distretto Mediterraneo della Blu Economy. Serve la consapevolezza che le sfide della politica si giocano nei territori, andando oltre le differenze e le appartenenze politiche. Un territorio senza spirito unitario è un territorio senza futuro.

Salvatore QUINCI
Presidente Libero Consorzio Comunale di Trapani